# Public Domain, Google-digitized / http://www.hathitrust.org/access\_use#pd-google

# BULLETTINO

DELLA

# SOCIETÀ ENTOMOLOGICA

# **ITALIANA**

ANNO SESTO

TIPOGRAFIA CENNINIANA

FIRENZE Via Ghibellina, 8. 1874.

ROMA Via Torino, 133.



## NUOVE OSSERVAZIONI

### SUGLI INSETTI FITOFAGI E SUI LORO PARASSITI

FATTE NEL 1873

DAL

### Prof. CAMILLO RONDANI

Triticum sativum. Trovai nel culmo del frumento una specie di piccolo muscario del genere *Camarota* di cui ho pubblicata la diagnosi nel Giornale *La Campagna* di Palermo, e che ho chiamata

1. CAMAROTA CEREALIS Rndn.

Cicer arietinum. Nelle foglie del Cicer arietinum, scopersi due specie di insetti che credo fino ad oggi non osservate.

Una di queste vive allo stato di larva in numero grande entro le foglie stesse ed è molto dannosa facendo essiccare la pianta anzi tempo; ritengo che sia una *Phytomyza* dell'ordine dei *muscarii*, e la nomino

- 2. PHYTOMYZA CICERINA n.
  - L'altra è un piccolo papilionario, di cui ottenni due soli individui, e che parmi non descritto, cui ho imposto il nome di
- 3. Gelechia cicerella n.
  - Oryza sativa. Nei semi di riso, in cui molte larve esistevano del punteruolo che li divora, (Sitophilus oryzæ) scopersi un



nuovo parassito, affine a quello che uccide le larve del sitophilus granarius, e lo chiamai

4. Pteromalus oryzinus n.

Zea mays. Nel culmo della Zea mays fu trovato il bruco di un piccolo papilionario che vi portò danno sensibile in certe località della Toscana, e mi furono spediti dal sig. Apelle Dei alcuni esemplari della farfalletta ed alcuni di un parassito vespario che ne uccide i bruchi.

Le farfalle benchè in cattivo stato, pure non credo errare ritenendole appartenere alla *Stenopterix hybridalis* Hbn., ed il parassito lo credo nuovo e lo nomino

5. Perilitus dejanus n.

Vicia sativa — Ervum lens — Latyrus. Nei semi di leguminose diverse vivono le larve di varie specie di *Bruchus*, e contemporaneamente dal sig. Mina-Palumbo in Sicilia, e da me in Parma fu scoperto un parassito vespario che ne uccide molte. Questo è un *Braconide* che non mi pare descritto e che perciò lo chiamo

6. SIGALPHUS BRUCIVORUS n.

spartium junceum. I semi dello Spartium junceum sono divorati entro i baccelli dalle larve di due diversissimi insetti: cioè del Bruchus spartii Schn. (\*), e di una farfalletta che ho nominata come specie nuova

7. ILITHYA SPARTIELLA Rndn.

Nelle larve del Bruchus aveva già osservato un parassito di cui ho pubblicata la diagnosi sotto il nome di *Spartiophilus bruchicida*, ma ne ho scoperti altri due che ritengo del pari come non descritti, e li chiamo

- 8. PTEROMALUS LATIPES n.
- 9. EURYTOMA JUNCEA n.

Nei bruchi poi della *Ilithya* trovai quattro specie di *vesparii* parassiti delle quali una sola parmi conosciuta, e questa sarà il

10. Perilitus pallidus Nees.



<sup>(\*)</sup> Var? pubescentis Germ.

e le altre tre le nomino come segue

11. Bracon spartiellae n.

12. CARDIOCHYLES BRACHIALIS n.

13. EPHIALTES ALBICRUS n.

Pistacia terebintus. Il sig. Mina-Palumbo mi spedì un Muscario che aveva ottenuto dalle galle siliquiformi del Pistacia terebintus, ed essendo queste ripiene di afidi si credeva che potesse essere vissuta la sua larva divorando quei fabbricatori delle galle. Ma da queste di cui ne aveva ricevute molte dalla Sicilia, mì vennero alla luce due esemplari di una farfalletta, i bruchi della quale sicuramente erano vissuti nelle galle; e dopo tale scoperta si capì che il Muscario era parassito dei bruchi di quelle farfalle.

Il parassito appartiene alla rara specie la

14. FISCHERIA BICOLOR Desv.

Ma il piccolo papilionario mi pare prossimo, ma diverso dalla Pempelia gallicola Staud. già scoperta in quelle produzioni del Terebinto, e la chiamo perciò

15. ILITHYA PALUMBIELLA n.

Nelle galle rotonde e siliquiformi del Pistacia, i diversi *Pemphigus* che le producono sono decimati dalle larve di piccolissimi muscarii del genere *Leucopis*; e dall'esame dei numerosi individui ottenuti completi di questo parassito, trovai essere due specie distinte, e diverse dalle congeneri conosciute.

Una di esse la più comune la nominai

16. LEUCOPIS PALUMBII n.

l'altra assai rara

17. LEUCOPIS BALLESTRERII n.

dal nome del Marchese Ballestrero di Palermo, che mi spedì molte galle e frutti dei diversi Pistacia.

Erica arborea. Osservai le metamorfosi della *Cecidomyia erica* del Dufr. le cui larve vivono all'estremità dei ramoscelli dell'*Erica arborea*, e da quelle larve mi sortirono varii esem-



plari di un piccolissimo parassito del genere *Platygaster* che chiamo

18. P. ERICETI n.

Pimpinella major. Nella Pimpinella major trovai le larve della *Cecidomyia pimpinellae* di Perris, e scopersi un loro nuovo nemico, un piccolo vespario cui ho imposto il nome di

19. EULOPHUS PIMPINELLAE n.

Valerianella olitoria. Entro le foglie della Valerianella olitoria vivono le larve della *Phytomyza affinis* del Fall; e queste le trovai attaccate da due parassiti delle *Chalcididae*; uno dei quali è un

20. Orthostigma

e forse la specie *Flavipes* del Ratz: ma l'altro non solo lo credo nuovo, ma anche tipo di un genere distinto che nomino

21. Heptomerus

e la specie caeruleo-nitens.

Esperis matronalis. Altro parassito del genere Heptomerus lo trovai nelle larve della Phytomyza obscurella, che osservai minatrici delle foglie dell'Esperis matronalis: questa nuova specie la chiamo

22. Hept. viridulus n.

Nel *Coccus pini* Lin., trovato in Sicilia sopra varie conifere dal sig. Mina-Palumbo, fu scoperto dallo stesso un parassito, che è una minuta specie di Muscario della famiglia delle *Agromyzide*.

Dallo scopritore mi furono spediti non pochi individui del parassito suddetto che conobbi appartenere al mio genere

MEONEURA

ed alla specie

23. Obscurella del Fall.

Quercus. Entro le foglie delle quercie vivono le larve del piccolo Curculionide l'*Orchestes quercus* Lin., le quali sono uccise da molti parassiti, e fra questi ne ho scoperto uno nuovo del G. Eubadizon che ho chiamato



### Eub. obchestis n.

Prunus. Fra i molti nemici degli Afidi ne ho scoperto uno nuovo che potrà essere anche tipo di un genere distinto nei vesparii.

L'ho ottenuto da larve viventi nel corpo del Hyalopterus pruni Fab.

I suoi nomi generico e specifico, saranno

25. Macrostigma aphidorum n.

Castanea vesca. Nei rami giovani e secchi del Castagno ho trovata la parte interna forata e contenente la nidificazione di una Xylocopa, che credo diversa, benchè forse fino ad oggi confusa colla sp. violacea di Lin. Questa Xylocopa la chiamo

26. RAMULORUM n.

Dalle larve di questa ho vedute sortite altre larve parassite da cui furono uccise, che avevano tessuti dei bozzoletti bianchi, e da questi si svilupparono tre esemplari di una specie di *Criptus* di cui non ho potuto trovare la descrizione, per cui l'ho considerato come un nuovo *Ichneumonide* e l'ho nominato

27. Cryptus xylocopae n.

Triticum. Nel frumento conservato nei granai si annidano diversi insetti cui serve di alimento, ed uno dei più temibili è la *Tinea granella* del Lin. Dalle larve di questa farfalletta il sig. Mina-Palumbo ottenne alcuni piccoli vesparii parassiti che mi spedì per esame, e trovai che appartengono al genere *Campoplex* Grav. ed a specie distinta dalle congeneri, per cui gli ho posto il nome di

28: CAMPOPLEX FRUMENTARIUS n.

Fragaria vesca — Gratiola officinalis. L'Aphis chloris Koch trovasi sulla Gratiola officinalis, nei fiori della Fragaria ec., ed è come gli altri insetti di sua famiglia perseguitato da varii parassiti, e fra questi ne scopersi uno nuovo appartenente al mio genere *Misaphidus*, e l'ho chiamato specificamente

29. APHIDIPERDA n.

Cruciferae. Nelle uova di due Cimiciti del genere Euridema



scopersi già due specie di microscopici parassiti viventi in esse: ora ne ho scoperta altra specie nuova in una qualità differente di uova di colore quasi ceruleo, che credo appartenenti all'Euridema oleracea. Questa specie come le due prime dovrebbero appartenere al vasto genere Pteromalus ma tutte tre presentano caratteri comuni sufficienti per costituire un genere proprio, che chiamo Misochoris, e la nuova specie la nomino

30. M. oophagus n.

Quercus. Nella pagina inferiore delle foglie di quercia delle piccole galle disciformi ed umbilicate si producono da una specie di Cecidomyia chiamata dal Giraud Circinans. Le larve di questo piccolo muscario le trovai offese da un parassito del genere Pteromalus non osservato prima, e che perciò chiamo 31. Pt. circinantis n.

Umbellatae. Anche le uova di altro Cimicite, la Graphosoma lineata, sono divorate da un minimo vespario, e che credo anch'esso non conosciuto; appartiene al genere Teleas Latr., e la specie la chiamo

32. PENTATOMAE n.

Celtis australis. La rara farfalletta Lithocollettis milierella Staud. (\*) fu trovata diverse volte da me nelle foglie del Celtis australis, e ne ho scoperto un parassito il quale è da riferirsi al 33. MICROGASTER BICOLOR Nees.

Quercus. Numerosi parassiti offendono i bruchi della Cnetocampa processionea, ma oltre a quelli già osservati ne fu trovata un'altra specie dal sig. Apelle Dei, che riconobbi essere la

Exorista Lucorum Mgn. ed altre due da me, anch'essi appartenenti ai muscarii, e sono le

35. EXORISTA LIBATRIX Paz.

36. TRICHOLYGA CAUDATA Rndn. (EXORISTA).

Ann. VI.

34.

10



<sup>(\*)</sup> Celtidella mihi (in litt.)

Generated for Joseph Cora (The Ohio State University) on 2015-03-18 21:23 GMT / http://hdl.handle.net/2027/hvd.32044106287667 Public Domain, Google-digitized / http://www.hathitrust.org/access\_use#pd-google Nella bella farfalla *Rhodocera rhamni* il sig. Apelle Dei scoperse un parassito vespario di cui mi mandò qualche esemplare e che mi pare una nuova specie del genere *Tryphon* Fall., sottogenere *Perilissus* Forst., cui dò il nome di

37. TR. RHODOCERAE n.

Altre specie furono osservate di nuovo fra i fitofagi ed i parassiti, ed altre che restano ancora da determinare, di cui tralascio di parlare, ma verranno registrate nel supplemento che sto preparando pel Repertorio dei Parassiti.

Parma, 15 aprile 1874.

Nota. — Le specie non ancora descritte, lo saranno fra breve in altri lavori già inoltrati.